



PROVINCIA DI FROSINONE

CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N. 32/2017

OGGETTO: PERCORSI DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE. DETERMINAZIONI.

L'anno 2017 addì 21 del mese di Settembre, alle ore 12,30 e seguenti, a seguito di avviso comunicato a tutti i Consiglieri Provinciali a norma di legge e di statuto, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Provinciale di Frosinone, in sessione ordinaria, seduta di 1a convocazione.

			Pres.	Ass.
1	POMPEO ANTONIO	Presidente della Provincia	P	
2	ALFIERI DOMENICO	Consigliere Provinciale	P	
3	AMATA ANDREA	Consigliere Provinciale	P	
4	BONDATTI MAURIZIO	Consigliere Provinciale	P	
5	CAPERNA GERMANO	Consigliere Provinciale	P	
6	CHIUSAROLI ROSSELLA	Consigliere Provinciale	P	
7	DI NOTA ANTONIO	Consigliere Provinciale	P	
8	MAGLIOCCHETTI DANILÒ	Consigliere Provinciale	P	
9	MIGNANELLI MASSIMILIANO	Consigliere Provinciale	P	
10	QUADRINI GIANLUCA	Consigliere Provinciale	P	
11	QUADRINI MASSIMILIANO	Consigliere Provinciale	P	
12	ROTONDO ANSELMO	Consigliere Provinciale		A
13	VACANA LUIGI	Consigliere Provinciale	P	

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Fabio, Martino Battista.

Il Dott. Vacana Luigi, nella sua qualità di Consigliere delegato alla Presidenza del Consiglio, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti per rendere valida la seduta, sulla base dell'appello effettuato dal Segretario Generale, dichiara aperta la discussione sull'argomento che forma oggetto del presente verbale.

Il Consigliere delegato, Mignanelli Massimiliano, relaziona sulla proposta di deliberazione in esame.

Sull'argomento intervengono i Consiglieri Quadrini Gianluca e Magliocchetti. Il Presidente Pompeo, il Consigliere Vacana e il Segretario Generale, Dott. Fabio, Martino Battista, come da processo verbale della odierna seduta.

Alle ore 13:15 il Consiglio viene sospeso.

I lavori del Consiglio riprendono alle 13:35.

Il Consigliere delegato alla Presidenza del Consiglio, Dott. Luigi Vacana, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Dott. Ferdinando Riccardi ed il Dott. Andrea Di Sora ad esprimere, avvicinandosi al microfono, i rispettivi pareri di regolarità tecnica e contabile sulla interpretazione/rettifica dichiarata dal Presidente della Provincia, Avv. Antonio Pompeo poco prima in Consiglio relativamente all'art. 30, p.2, dello schema di Statuto, allegato alla presente deliberazione, nel senso di ritenere che l'inciso "in fase di prima attuazione", debba intendersi "per l'attuazione".

I presenti Dirigenti esprimono, rispettivamente parere favorevole.

A questo punto il Consigliere delegato alla Presidenza del Consiglio, Dott. Luigi Vacana invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello al fine di confermare la presenza degli 11 Consiglieri in aula oltre al Presidente della Provincia.

Il Segretario Generale, Dott. Fabio, Martino Battista procede all'appello nominale a seguito del quale risultano presenti, oltre al Presidente della Provincia, Avv. Antonio Pompeo, n.11 Consiglieri.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dato atto che a seguito delle consultazioni elettorali del 12.10.2014, è stato proclamato eletto in data 13.10.2014 il nuovo Presidente della Provincia di Frosinone;

Premesso che:

- la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni, recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" ha attribuito ai sensi degli articoli 157, 159,162 alle Province compiti e funzioni amministrative relative alla materia della Formazione professionale;
- la Regione Lazio con proprie Deliberazioni G. R. 736 del 1 agosto 2003 e, da ultimo, con la DGR n. 510 del 03.07.2007 ha definito il passaggio delle competenze in materia di obbligo formativo dai Comuni alle Province;
- la Provincia di Frosinone, individuata la necessità di garantire secondo criteri di efficacia ed efficienza l'espletamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, ha definito lo strumento dell'Azienda speciale denominata Agenzia Provinciale Frosinone Formazione, così come previsto dal DLgs n. 267/00, quale soluzione organizzativa ottimale per la gestione dell'attività dell'obbligo formativo;
- con deliberazione commissariale n. 25 del 16.09.2013, ad oggetto: "*Agenzia provinciale Frosinone formazione. Prime modifiche statutarie*", sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni allo Statuto, nelle more di una proposta organica di elaborazione dello Statuto che sia coerente con le istanze, definite nel parere n. 147/2011/PAR del 21.12.2011 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, di riprogrammazione, rivisitazione, rimodulazione delle attività e con la normativa allo stato vigente, la giurisprudenza di riferimento e con le esigenze di riduzione dei costi e di razionalizzazione della spesa di cui al D.L. n. 95 del 6.07.2012, convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge del 7 agosto 2012, n. 135;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 21 del 4.08.2014, è stato disposto di ampliare i contatti con la Regione Lazio, anche in ossequio alla legge n. 56 del 7.04.2014, al fine di consentire una corretta valutazione sulle seguenti azioni:
 - a) possibilità di attivazione di procedure transattive con i numerosi creditori che hanno avviato azioni per ottenere la liquidazione degli importi ritenuti loro spettanti;
 - b) individuazione dei debiti, accumulati nel corso degli esercizi finanziari 2004-2009, e riconducibili, specie per quanto riguarda gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, a fatti di gestione, e quindi sussumibili sotto la forma di riconoscimento di debiti, ex art. 194 TUEL;
 - c) possibilità, in definitiva, di assunzione, e in che misura, dei costi sociali gravanti sull'Agenzia da parte della Provincia attraverso la copertura di eventuali perdite di esercizio;
 - d) messa in liquidazione della Azienda ai sensi dell'art. 50 dello Statuto;

Vista la legge n. 56 del 7.4.2014, come modificata dal D.L. n. 90 del 24.6.2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n.114 del 11.08.2014 recante disposizioni sul riordino delle Province e delle funzioni delle stesse;

Preso atto, inoltre, che la Regione Lazio con deliberazione della Giunta Regionale n. 277 del 12.06.2015, ha predisposto dapprima il disegno di legge, ad oggetto: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alla città metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale e riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale", come proposta di legge n. 269 del 15.06.2015 e , quindi, con deliberazione della Giunta Regionale n. 58 del 29.02.2016, ha predisposto il disegno di legge, ad oggetto: "Disciplina e conferimento di funzioni e compiti amministrativi ai comuni, a Roma Capitale e alla Città Metropolitana di Roma Capitale. Riordino delle forme associative tra gli enti locali e superamento delle comunità montane", come proposta di legge n. 317 del 29.02.2016, ora in discussione al Consiglio regionale;

Vista la legge Regionale 20 Aprile 2015 n. 5, ad oggetto: "Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale", e, in particolare, l'art. 7 (Soggetti del sistema educativo regionale) lettera c) secondo cui sono soggetti del sistema educativo regionale: ... gli enti strumentali delle province e della Città metropolitana di Roma Capitale istituiti ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

Visto l'art. 7 della legge regionale 31.12.2015, n. 17 (legge di stabilità regionale 2016);

Vista la legge regionale n. 17 del 31.12.2015, ad oggetto: "Legge di stabilità regionale 2016" .

Visto l'art. 7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale), della citata legge regionale n. 17/2015, secondo cui:

"1. Al fine di ridurre entro il 31 dicembre 2016 i livelli di governo e dare attuazione alla l. 56/2014 e successive modifiche, il presente articolo dispone la riallocazione delle funzioni non fondamentali della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province nonché a determinare le modalità di assegnazione delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie connesse..

2. Le funzioni non fondamentali in materia di servizi sociali e istruzione scolastica, formazione professionale, servizi e politiche attive per il lavoro, agricoltura, ivi inclusa caccia e pesca, sanità veterinaria, turismo, beni, servizi e attività culturali e viabilità, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province alla data di entrata in vigore della presente legge e non riconferite nei commi da 3 a 7, sono esercitate dalla Regione, anche mediante forme di delega, avvalimento e convenzione nelle quali sono individuate le risorse finanziarie necessarie a garantire le spese per il personale nonché le spese per il funzionamento degli uffici e dei beni mobili strumentali allo svolgimento della funzione amministrativa, nelle more dell'approvazione della disciplina relativa al conferimento di ulteriori funzioni e compiti amministrativi in capo a Roma Capitale e ai comuni nonché alla Città metropolitana di Roma Capitale. Detta disciplina, relativa al conferimento di ulteriori funzioni e compiti amministrativi in capo a Roma Capitale e ai comuni, è approvata entro e non oltre il 28 febbraio 2016.

.....
5. Alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della l.r. 23/1992.

6. Alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2015.....".

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23.02.2016, ad oggetto: "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8", che stabilisce:

"... di individuare le strutture della Giunta regionale subentranti, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, già esercitati dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, unitamente alle risorse umane assegnate, come di seguito indicato:

-
- nella Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio" la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di istruzione scolastica e formazione professionale previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 e non riconferite dai commi da 3 a 7 dello stesso articolo;
 - nella Direzione regionale "Lavoro" la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di servizi e politiche attive per il lavoro previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;....

Rilevato che, ai sensi dell'art. 7, comma 10, della Legge Regionale n. 17 del 31.12.2015, la "...Regione subentra nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 8. Fino alla data di subentro, le funzioni oggetto di trasferimento ai sensi del presente articolo continuano ad essere esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province, ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della l. 56/2014 e dell'articolo 7, comma 2, del d.p.c.m. 26 settembre 2014...;

Posto che:

- in data 20.07.2015, acquisita al protocollo generale con il n. 88184 del 20.07.2015, è pervenuta a questo Ente la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, n. 152/2015/PRSP del 20 aprile 2015;
- con la stessa deliberazione 152/2015/PRSP del 20 aprile 2015 la Sezione (con riferimento ai rendiconti della Provincia degli anni 2011, 2012 e 2013) ha formulato, tra l'altro, <"pronuncia specifica di grave irregolarità" sul punto n. 9 "Agenzia

provinciale di formazione", affinché l'Ente provveda entro sessanta giorni dalla comunicazione della presente deliberazione, ai sensi del disposto dell'articolo 148 bis del d.lgs. n. 267/2000, all'adozione delle opportune misure correttive, dandone tempestiva comunicazione a questa Sezione..>;

Vista la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 20 del 15.09.2015, ad oggetto: "*Documento ricognitivo in merito ai rilievi formulati dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per il Lazio, con deliberazione n. 152/2015/PRSP del 20 aprile 2015 (numeri 1-9) sui rendiconti degli anni 2011, 2012 e 2013. Misure correttive. Presa d'atto. Determinazioni*", in merito ai rilievi formulati dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per il Lazio, in particolare con riferimento alla situazione debitoria pregressa dell'Agenzia Frosinone Formazione, e si evidenziavano iniziative poste in essere e indirizzi da attuare;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per il Lazio n. 166 del 08.10.2015, con la quale il magistrato contabile, "*... prende atto delle misure consequenziali adottate dall'Ente in relazione alle attività gestionali della Agenzia di Formazione della provincia di Frosinone. Si riserva di verificare nei prossimi cicli di bilancio i preannunciati interventi a carico del bilancio provinciale 2015; l'esito delle attività di rendicontazione, di razionalizzazione dei costi aziendali e di rinegoziazione dei debiti contratti con i fornitori*";

Dato atto che questa Amministrazione ha trovato, già al suo insediamento (in data 13.10.2014), situazioni di forti ed irrisolte criticità nella gestione dell'obbligo formativo e ha dovuto porre in essere subitanee azioni tese a salvaguardare il bilancio dell'Ente Provincia, non potendo procedere, come già esplicitato dalla richiamata deliberazione di Consiglio Provinciale n. 20 del 15.09.2015, ad oggetto: "*Documento ricognitivo in merito ai rilievi formulati dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per il Lazio, con deliberazione n. 152/2015/PRSP del 20 aprile 2015 (numeri 1-9) sui rendiconti degli anni 2011, 2012 e 2013. Misure correttive. Presa d'atto. Determinazioni*", a soluzioni di immediata messa in liquidazione della Azienda, per le motivazioni nella stessa deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 21.03.2016;

Vista la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 21.03.2016, ad oggetto: "*Agenzia Provinciale Frosinone Formazione. Messa in liquidazione. Gestione Transitoria*", con la quale si è stabilito:

"2. di avviare le procedure necessarie alla messa in liquidazione dell'Azienda speciale denominata Agenzia Provinciale Frosinone Formazione, ai sensi dell'artt. 50 e 51 dello Statuto dell'Agenzia;

3. di definire una soluzione organizzativa ottimale per la gestione dell'attività, in coerenza con le istanze, come definite nel parere n. 147/2011/PAR del 21.12.2011 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, di riprogrammazione, rivisitazione, rimodulazione delle attività, anche ai fini della necessità di espletare secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità la delega conferita dalla Regione Lazio, con la nuova legge regionale 20 Aprile 2015 n. 5;

4. di dare continuità alla gestione dell'Ente, garantendo l'attività ordinaria dell'Agenzia per l'annualità 2015/2016, fino alla definizione del nuovo modulo organizzativo;

5. di dare mandato al Presidente della Provincia di procedere, con urgenza, alla nomina di un collegio di Liquidatori,;

6. di incaricare il Collegio di Liquidatori, affinché, tra l'altro:

a. provveda a garantire la gestione ordinaria dell'Agenzia per l'annualità 2015/2016 e comunque fino alla definizione del nuovo modulo organizzativo;

b. proceda alla definizione degli affari pendenti ed al pagamento dei debiti e alla riscossione dei crediti;

c. proceda, anche a seguito degli approfondimenti posti in essere dal Servizio Legale dell'Ente ai sensi della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 20 del 15.09.2015, alla completa definizione dell'intera vicenda di tutti i contenziosi lavorativi a partire dalla procedura di stabilizzazione, considerato che nel corso degli anni, la situazione è notevolmente mutata anche in funzione di nuovi orientamenti adottati da vari Giudici in fase dei ricorsi in Corte d'Appello;

d. proceda a formulare un modello organizzativo, coerente con le istanze, definite nel parere n. 147/2011/PAR del 21.12.2011 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, e ribadite dalla Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, n. 152/2015/PRSP del 20 aprile 2015, di riprogrammazione, rivisitazione, rimodulazione delle attività e con la normativa allo stato vigente e la giurisprudenza di riferimento, idoneo a garantire equilibri di bilancio richiesti dalla legge e che abbia tra i propri compiti anche quello di supportare l'Ente di area vasta e il suo ruolo di coordinamento dei comuni della provincia nell'ambito della gestione dei fondi comunitari, della stazione appaltante unica, nella formazione ai dipendenti, e ai quadri degli enti locali, nella elaborazione di master, di concerto con le Università del territorio e con l'Anci e l'Upi, rivolti ai dipendenti e agli amministratori di enti locali, e che abbia fonti di finanziamento adeguate da parte dell'Ente di area vasta, sia in ordine al capitale di dotazione sia in ordine alla copertura previsionale dei costi sociali;

e. predisponga un progetto di liquidazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale, salvaguardando il patrimonio delle risorse umane, sentite le OO.SS;

Visto il Decreto Presidenziale n. 48 del 15.04.2016, ad oggetto: "*Collegio dei Revisori della Agenzia Frosinone Formazione. Nomina*", con il quale, sono stati nominati i componenti del Collegio dei Revisori della "Agenzia Frosinone Formazione in liquidazione";

Vista la Deliberazione Regionale n. 409/2016, avente ad oggetto: "*Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale – Anno scolastico e Formativo 2016/2017*";

Vista la nota prot. n. 2082 del 08.09.2016, ad oggetto: "*Relazione inerente l'avvio delle attività formative annualità 2016/2017*", inviata dal Collegio dei Liquidatori della Agenzia Provinciale Frosinone Formazione in liquidazione;

Vista la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 09.09.2016, ad oggetto: "*Deliberazione di consiglio provinciale n. 4 del 21.03.2016. Avvio delle attività formative annualità 2016/2017. Determinazioni*", con la quale si è stabilito:

1. "*di prendere atto della nota prot. 2082 del 08.09.2016, ad oggetto: "Relazione inerente l'avvio delle attività formative annualità 2016/2017", inviata dal Collegio dei liquidatori della Agenzia Provinciale Frosinone Formazione in liquidazione;*
2. "*di dare atto che non è ancora stata sottoscritta la Convenzione con la Regione. di cui all'art. 7 della legge regionale 31.12.2015, n. 17, e che sono state fornite esclusivamente indicazioni con DGR 409 del 19/07/2016, in ordine al Piano Annuale, secondo cui si conferma che "la provincia o ente di area vasta è delegato, previa convenzione alla gestione ...", significando che la delega stessa è esercitata per conto del delegante (Regione Lazio) senza oneri per il delegato (provincia);*
3. "*di dare mandato al Presidente della Provincia di assumere tutte le iniziative necessarie ed opportune (nei confronti dell'Ente Delegante), affinché l'esercizio della delega delle funzioni trovi idonea copertura finanziaria, attraverso un adeguamento del finanziamento regionale;*
4. "*di autorizzare l'inizio delle attività formative con decorrenza 15 settembre 2016, al fine di garantire la gestione ordinaria dell'Agenzia fino alla definizione del nuovo modulo organizzativo, ai sensi della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 21.03.2016, nei limiti del finanziamento regionale previsto, ovvero successivamente adeguato;*
5. "*di dare atto che la Provincia, con esclusivo riferimento alla materia delegata dell'obbligo formativo, non potrà in alcun caso integrare le risorse stanziata e/o adeguate dalla Regione";*

Vista la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 20.03.2017, ad oggetto: "*Definizione agevolata dei carichi fiscali pendenti ai sensi del d.l. 193/2016. Abbattimento debito fiscale Agenzia Frosinone Formazione In Liquidazione*";

Vista la nota prot. n. 39766 del 18.05.2017, ad oggetto: "*Percorsi di istruzione e formazione professionale. Annualità 2017/2018 e seguenti. Comunicazione urgente*", con cui si chiede, tra l'altro, un urgente incontro al fine di contribuire a definire opportuni interventi capaci di far fronte con successo alla difficile contingenza e in grado di garantire il diritto allo studio tutelando, contestualmente, l'occupazione del personale docente e amministrativo che da anni è in balia di scelte che hanno portato disagio e precarietà;

Richiamata la nota prot. 39766 del 31.05.2017 della Direzione regionale Direzione Regionale "*Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio*" di ulteriori problematiche attinenti ai percorsi di istruzione e formazione professionale;

Richiamata, altresì, la nota prot. n. 47283 del 16.06.2017 del Presidente della Provincia, con la quale, "*... si ribadisce, tenuto conto delle prossime scadenze, la richiesta di incontro e si invitano conclusivamente le SS.LL. a valutare opportuni interventi, anche attraverso la costituzione di strumenti pubblici associati tra di loro, quali Provincia - Comuni - Regione e altri soggetti istituzionali, capaci di far fronte con successo alla difficile contingenza e in grado di garantire il diritto allo studio tutelando, contestualmente, l'occupazione del personale docente e amministrativo che da anni è in balia di scelte che hanno portato disagio e precarietà*";

Vista la nota prot. Reg. n. 10667 del 28.06.2017 dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Turismo, Scuola e Università, che fissa un incontro per il giorno 05.07.2017;

Vista la nota prot. 1585 del 23.06.2017 del Collegio dei Liquidatori dell'Agenzia, che chiede indicazioni circa il prosieguo dell'attività formativa per l'anno 2017/2018;

Vista la comunicazione del Presidente della Provincia prot. n. 51023 del 03.07.2017 al Collegio dei Liquidatori, con la quale si rappresenta il fatto che la Provincia è in procinto di verificare la fattibilità tecnica e finanziaria di un nuovo organismo per la gestione dei percorsi leFP da attivarsi entro la corrente annualità e si invita lo stesso Collegio, affinché, pur continuando ad operare per la liquidazione, consenta il normale avvio dell'anno formativo 2017/2018 che garantisca una fase di transizione priva di risvolti negativi per i giovani frequentati i corsi, le loro famiglie ed il personale;

Dato atto dell'incontro tenutosi in data 05.07.2017, con rappresentanti della Regione e della Provincia, durante il quale è stato concordato un impegno reciproco volto a trovare idonee soluzioni per garantire agli allievi il diritto allo studio e la partenza dei percorsi leFP annualità 2017/2018;

Vista la nota Prot. n. 1932 del 28.07.2017 del Collegio dei Liquidatori dell'Agenzia, con la quale si propone quale nuovo modello gestionale per la realizzazione di una società consortile a responsabilità limitata, ai sensi dell'art. 2615 ter del codice civile partecipata e nella quale si specifica quanto segue:

"...in virtù degli incontri seguiti presso la Regione Lazio, fa apparire allo scrivente Collegio, che la miglior e possibile veste giuridica solutoria e di salvezza del "diritto dovere di istruzione e formazione professionale – IeFP in Provincia di Frosinone, sia quella della Società Consortile a Responsabilità Limitata. Essa infatti oltre a contemplare il contratto di Società ha nel proprio Oggetto Sociale il concetto di "Consortio", che ben si coniuga appunto con quanto surrichiamato e vigente, con carattere di inclusiva e considerazione vuoi di soggetti terzi privati che di altri Enti Pubblici e Privati, per il Nuovo Modello Organizzativo. Il tutto in luogo dell'impercorribile Istituzione ex art.114 del TUEL per ragioni riassunte nel parere della Professoressa Margherita Interlandi già notiziato. Quanto sopra insieme al lavoro del Collegio di Due Diligence e quindi di scudo legale dell' Ente in Liquidazione,, pone concrete le ipotesi di fattibilità del Nuovo Modello richiesto";

Ritenuto di promuovere la realizzazione di una società consortile a responsabilità limitata, ai sensi dell'art. 2615 ter del codice civile partecipata secondo modalità che consentano alla Provincia stessa, indipendentemente dal valore del capitale sociale sottoscritto, alcune importanti prerogative in materia di indirizzo e programmazione, di alienazione delle quote di capitale sociale di modifiche statutarie e più in generale, di perseguimento del fine sociale;

Visto il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvato con il D. Lgs 19.8.2016, n.175, come modificato con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;

Richiamato l'art. 4, commi 1 e 2, lett. a) e d) del D. Lgs 19.8.2016, n.175, secondo cui:

"1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

....

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento...";

Visto l'art. 3 co. 1 del richiamato Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvato con il D. Lgs. 19.8.2016, n.175, a termini del quale *"le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa";*

Vista la bozza di Statuto allegata al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si evince la coerenza dell'articolato ai dettati del Codice Civile;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla costituzione di una società Consortile a responsabilità limitata, operante nell'ambito di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica secondo il modello dell' in house providing, così come regolato dalla disciplina nazionale e comunitaria in materia, quale soggetto attuatore degli indirizzi programmatici della Provincia di Frosinone sia in ordine alla costituzione di un sistema formativo territoriale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione/formazione che per la sperimentazione di nuovi modelli formativi e per una offerta di formazione qualificata nonché, quale strumento di politica attiva del lavoro, anche in riferimento alle deleghe e funzioni trasferite dalla Regione Lazio in applicazione della L.R. n° 23 del 25 febbraio 1992, della L.R. n° 14 del 06 agosto 1999, della L.R. n° 5 del 20 agosto 2015 e della L.R. n. 17 del 31 dicembre 2015, nonché dei successivi atti attuativi, mediante l'approvazione di una bozza di Statuto, che sarà trasmessa alla Regione Lazio, perché esprima il proprio parere in merito, alle sue funzioni di soggetto delegante;

Ritenuto di dare atto che, ove detto parere regionale sia positivo, si potrà procedere alla relativa costituzione della detta società Consortile a responsabilità limitata, secondo lo statuto allegato alla presente, provvedendo all'approvazione definitiva della richiamata bozza di Statuto, con le modifiche eventuali indicate dalla Regione Lazio e dal Collegio dei Revisori della provincia e autorizzando la sottoscrizione del 51% delle quote societarie;

Ritenuto, a tal fine, di individuare soggetti di elevata professionalità, già inseriti organicamente nel percorso di trasformazione dell'Agenzia, cui demandare la responsabilità dei rapporti con la Regione e la attivazione della fase di start up del nuovo organismo;

Visto, inoltre, l'art. 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 *"Legge di stabilità regionale 2016"* - per l'attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 20.09.2016, ad oggetto: *"Articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" - per l'attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città*

Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale - Approvazione: criteri di riparto delle risorse finanziarie, personale distaccato o da distaccare e Schema convenzione", con la quale, tra l'altro, è stato approvato lo schema di "Convenzione", allegato C, della detta deliberazione, per l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di istruzione e formazione professionale previste dall'articolo 7, comma 2, della citata l.r. 17/2015;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 02.11.2016, recante: "Funzioni non fondamentali di competenza regionale già rassegnate ovvero in procinto di essere affidate alla Provincia. Prospettive e criticità", che in relazione alla Convenzione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 20.09.2016, così si esprimeva: "... con la deliberazione n. 543 del 20.09.2016, ad oggetto: "Articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" per l'attuazione della delega delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale - Approvazione dei criteri di riparto delle risorse finanziarie, personale distaccato o da distaccare e schema Convenzione" la Giunta Regionale ha adottato lo schema di convenzione, che per la provincia di Frosinone è del tutto inadeguato: dette osservazioni sono state riportate in sede di tavoli tecnici sono.....In sede di sottoscrizione della Convenzione, il cui schema è stato approvato con la DGR in oggetto, appare opportuno che siano sollevate due questioni che attengono la regolazione dei rapporti con la Regione Lazio in materia di esercizio della delega per la gestione dei percorsi di leFP di cui alla l.r. 5/2015. Infatti, nel testo risulta che la Regione si impegna a riconoscere per spese di gestione e funzionamento dei locali la somma di € 512.891,28 a fronte di una richiesta oggi riattualizzata in almeno € 750.051,00 L'importo previsto dalla Regione non può essere condiviso e deve trovare conferma la necessità della copertura totale delle spese effettivamente sostenute, ovviamente previa verifica documentale. Altra questione rilevante è rappresentata dal fatto che, giustamente, la Convenzione opera dall'anno scolastico 2016/2017, ignorando che già a partire dal 1 gennaio 2015 quindi annualità 2015/2016, la situazione rispetto al passato è stata modificata, per effetto della rideterminazione della spesa per il personale e per il mancato riconoscimento delle spese per le sedi. I due aspetti, personale e locali, determinano la mancata copertura dei costi per realizzare l'attività";

Posto che alcune positive assicurazioni e oggetti riscontri sono state offerti dalla Regione Lazio negli incontri su citati;

Vista, tuttavia, la sentenza della Corte Costituzionale n. 188 del 24.07.2015, secondo la quale: "Ogni stanziamento di risorse deve essere accompagnato da scopi appropriati e proporzionati alla sua misura; il principio di buon andamento implica, da un lato, che le risorse stanziare siano idonee ad assicurare la copertura della spesa, a cominciare da quella relativa al personale dell'amministrazione, e, dall'altro, che dette risorse siano spese proficuamente in relazione agli obiettivi correttamente delineati già in sede di approvazione del bilancio di previsione";

Vista, altresì, la sentenza della Corte Costituzionale n. 10 del 29.01.2016, che ribadisce l'illegittimità dei tagli di risorse agli Enti Locali che non consentono l'esercizio adeguato delle funzioni, così pronunciandosi nello specifico: "Questa Corte non ignora il processo riorganizzativo generale delle Province che potrebbe condurre alla soppressione di queste ultime per effetto della riforma costituzionale attualmente in itinere. Tuttavia l'esercizio delle funzioni a suo tempo conferite – così come obiettivamente configurato dalla legislazione vigente – deve essere correttamente attuato, indipendentemente dal soggetto che ne è temporalmente titolare e comporta, soprattutto in un momento di transizione caratterizzato da plurime criticità, che il suo svolgimento non sia negativamente influenzato dalla complessità di tale processo di passaggio tra diversi modelli di gestione. Dunque le norme impugnate, nella parte in cui, in modo irragionevole e sproporzionato, riducono – senza alcun piano di riorganizzazione o di riallocazione – le dotazioni finanziarie per l'esercizio delle funzioni conferite dalla legge della Regione Piemonte n. 34 del 1998, pregiudicandone in tal modo lo svolgimento, risultano in contrasto con gli artt. 3, 97, 117 e 119 Cost. e debbono, pertanto, essere dichiarate costituzionalmente illegittime..";

Vista la nota prot.n. 0066855 del 15.09.2017 del Collegio di liquidazione nella quale si evidenzia che per l'annualità corrente, si verificano le condizioni di equilibrio finanziario necessarie, fatti salvi imprevisti, ad oggi non definibili né determinabili che potrebbero portare a un aumento dei costi preventivati;

Preso atto che dalla sopra richiamata nota del Collegio di liquidazione, si evince che l'equilibrio di bilancio per la corrente annualità è garantito anche grazie al finanziamento di € 594.000,00 inerente all'attuazione del sistema duale di cui alla D.D. n. G 08747/2017, ottenuto attraverso la partecipazione ad un apposito avviso pubblico e che pertanto non sussiste alcuna garanzia di continuità di finanziamento per le annualità future;

Ritenuto, per quanto sopra, di autorizzare il Presidente della Provincia o suo delegato, in ossequio alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 02.11.2016 e in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 188 del 24.07.2015, e n. 10 del 29.01.2016, alla sottoscrizione della Convenzione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 20.09.2016, esclusivamente per l'annualità 2017/2018, fermo restando che qualora entro il 30 aprile 2018 non si sia perfezionata la completa operatività della predetta società consortile a responsabilità limitata, ovvero non si trovassero idonee soluzioni tecnico finanziarie volte a garantire l'espletamento del servizio, la Provincia dà atto, ora per allora, della impossibilità a procedere nell'esercizio della delega a partire dall'annualità 2018/2019;

Preso atto che:

- il Dirigente del Settore Formazione, Dott. Ferdinando Riccardi, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, in analogia a quanto disposto dall'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss., mm. e ii.;

- il Dirigente del Settore Economico Finanziario, Dott. Andrea di Sora, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, in analogia a quanto disposto dall'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss., mm. e ii.;

Il Consigliere delegato alla Presidenza, Dott. Luigi Vacana, pone in votazione l'approvazione della deliberazione comprensiva dell'interpretazione/rettifica dell'art. 30 p.2 dello schema di Statuto allegato, nel senso di ritenere che l'inciso "in fase di prima attuazione", debba intendersi "per l'attuazione".

Sulla scorta della votazione, avvenuta in forma palese per alzata di mano che ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti n. 12
Votanti n. 12
Favorevoli n. 12

DELIBERA

1. la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere a verificare la possibilità di costituzione di una società Consortile Cooperativa a responsabilità limitata, operante nell'ambito di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica secondo il modello dell'in house providing, così come regolato dalla disciplina nazionale e comunitaria in materia, quale soggetto attuatore degli indirizzi programmatici della Provincia di Frosinone sia in ordine alla costituzione di un sistema formativo territoriale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione/formazione che per la sperimentazione di nuovi modelli formativi e per una offerta di formazione qualificata nonché, quale strumento di politica attiva del lavoro, anche in riferimento alle deleghe e funzioni trasferite dalla Regione Lazio in applicazione della L.R. n° 23 del 25 febbraio 1992, della L.R. n° 14 del 06 agosto 1999, della L.R. n° 5 del 20 agosto 2015 e della L.R. n. 17 del 31 dicembre 2015, nonché dei successivi atti attuativi, mediante l'approvazione di una bozza di Statuto, che sarà trasmessa alla Regione Lazio, perché esprima il proprio parere in merito, nelle sue funzioni di soggetto delegante;
3. di dare atto che, ove detto parere regionale sia positivo, si potrà procedere alla relativa costituzione della detta società Consortile Cooperativa a responsabilità limitata, secondo lo statuto allegato alla presente, così come interpretato/rettificato, e ad autorizzare la sottoscrizione del 51% delle quote societarie, nonché di provvedere all'approvazione definitiva della richiamata bozza di Statuto, con le modifiche eventuali indicate dalla Regione Lazio e dal Collegio dei Revisori della Provincia;
4. di prendere atto della comunicazione prot.n. 2087/2017 del Collegio di liquidazione, nella quale si evidenzia che per l'annualità corrente, si verificano le condizioni di equilibrio finanziario necessarie, fatti salvi imprevisti, ad oggi non definibili né determinabili che potrebbero portare a un aumento dei costi preventivati;
5. di prendere atto che dalla sopra richiamata nota del Collegio di liquidazione, si evince che l'equilibrio di bilancio per la corrente annualità è garantito anche grazie al finanziamento di € 594.000,00 inerente all'attuazione del sistema duale di cui alla D.D. n. G 08747/2017, ottenuto attraverso la partecipazione ad un apposito avviso pubblico e che pertanto non sussiste alcuna garanzia di continuità di finanziamento per le annualità future;
6. di autorizzare il Presidente della Provincia o suo delegato, in ossequio alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 02.11.2016 e in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 188 del 24.07.2015, e n. 10 del 29.01.2016, alla sottoscrizione della Convenzione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 20.09.2016, esclusivamente per l'annualità 2017/2018, fermo restando che qualora entro il 30 aprile 2018 non si sia perfezionata la completa operatività della predetta società consortile a responsabilità limitata, ovvero non si trovassero idonee soluzioni tecnico finanziarie volte a garantire l'espletamento del servizio, la Provincia dà atto, ora per allora, della impossibilità a procedere nell'esercizio della delega a partire dall'annualità 2018/2019;
7. di demandare al Collegio di liquidazione la responsabilità della verifica della fattibilità tecnica per la costituzione del nuovo organismo nonché l'attivazione della fase di start up come stabilito nella deliberazione consiliare n. 4/2016;
8. di costituire, senza ulteriori oneri, un *Comitato di gestione per l'attività ordinaria della Agenzia Frosinone Formazione in Liquidazione*, a cui affidare i rapporti tecnici con la Regione per la concreta attuazione dell'iter amministrativo volto al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla presente;
9. di dare mandato al Presidente del Collegio dei Liquidatori, di individuare, con proprio decreto, a tal fine, soggetti già inseriti nell'organico dell'Azienda, di elevata professionalità nell'ambito della gestione, organizzazione, rendicontazione, progettazione di interventi finanziati con risorse pubbliche, che agiscano sotto il coordinamento del Dott. Alfio D'Onofrio, già componente del Collegio dei liquidatori;

10. di individuare il consigliere provinciale, dott. Massimiliano Mignanelli, già Direttore Generale dell'Azienda, a cui affidare operativamente i rapporti istituzionali con la Regione per la concreta attuazione dell'iter amministrativo volto al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla presente;
11. di verificare la fattibilità tecnica e finanziaria del nuovo organismo per la gestione dei percorsi leFP da attivarsi entro la corrente annualità, e per l'effetto, consentire, il normale avvio dell'anno formativo 2017/2018 che garantisca una fase di transizione priva di risvolti negativi per i giovani frequentanti i corsi, le loro famiglie ed il personale, fermo restando che qualora dovessero verificarsi situazioni di squilibrio finanziario, dovuto ad imprevisti, ad oggi non definibili né determinabili che potrebbero portare a un aumento dei costi preventivati, si procederà all' interruzione del servizio qualora non si dovessero trovare idonee soluzioni di copertura finanziaria;
12. di dare atto che i soggetti, di cui al comma 8 del presente dispositivo, saranno svincolati dagli ordinari compiti delle attività, nella diversità dei ruoli, cui attendono;
13. di comunicare la presente alla Regione Lazio;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con separata votazione resa in forma palese per alzata di mano, che ha riportato il seguente risultato:

Presenti	n.	12
Votanti	n.	12
Favorevoli	n.	12

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000.

